

volea convertirlo , ma prima co' suoi occhi volea vedere il prodigio del Cristo non abbruciato ; onde istantemente pregava il Religioso , che gettasse nel fuoco il suo Crocifisso , promettendo di farsi Cristiano , quando questo non si fosse abbruciato . Il buon Padre ricusò di compiacerlo dicendo , che questo sarebbe un voler tentare il Signore , ma che in vece del Crocifisso egli offeriva all' Imperadore sè stesso , che lo facesse gettar tra la fiamme , le quali esso volentieri abbracciava per attestare la verità della Fede , che predicava : ma il Principe non accettò l' offerta ; e qui dopo molte altercazioni sulla differenza , che passa tra un miracolo , e l' altro , per cagion d' esempio tra il risuscitare un morto , ed il dar la vista a un cieco nato , successe un' altro accidente . Un' Uomo di *Bengala* dotato di molte , e segnalate virtù condusse seco avanti l' Imperadore una Scimia molto grande , la quale , secondo quel ch' egli diceva , aveva un non so che di spirito profetico . Il Re , per farne prova , si cavò dal dito l' anello , e lo nascose tra le piegature della fascia d' uno de' dodici Paggi , che lo corteggiavano : indi ordinò alla Scimia , che indovinasse , dov' era l' anello ; e la Scimia incontanente andò verso del ragazzo , che lo aveva nella fascia , e dalla stessa colle sue zampe lo strappò fuori : tal fatto mise in tanto maggiore curiosità il Monarca , onde tentò un' altro sperimento ancora più maraviglioso . Tagliò dodici cartucce , e vi scrisse con caratteri Persiani in ciascheduna il nome di dodici Legislatori , e Fondatori di altrettante Religioni ; di Cristo , di Mosè , di Maomet-